

25.05.2022



CONFERENZA UNIFICATA 25 MAGGIO 2022

Schema di disegno di legge recante "Delega al Governo per l'adozione del Codice della ricostruzione"

Si apprezza l'intento di riunire in un'unica disposizione di legge il corpo delle norme di disciplina di un eventuale stato di ricostruzione di rilievo nazionale a seguito di un evento sismico. Nello schema di disegno di legge in esame si trovano ricompresi pressoché tutti gli aspetti che dovranno caratterizzare un Testo Unico sulla materia, ripresi dalle esperienze condotte e, in modo particolare, da quella del Sisma del 2016.

Nel corso della discussione tecnica sono stati affrontati alcuni aspetti segnalati dall'ANCI rispetto ai ruoli e ai compiti da assumere ai diversi livelli e alle relative funzioni amministrative da attribuire, che hanno trovato soluzione pressoché integrale nella nota con il quale il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Casa Italia" ha espresso il proprio parere.

Rispetto alle proposte emendative dell'ANCI, rimane aperta a seguito della discussione tecnica la questione fondamentale relativa al personale da assegnare ai comuni per le attività straordinarie di ricostruzione, per via del parere contrario del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ritiene le proposte possano generare oneri finanziari non determinati. A tale proposito si conferma da parte dell'ANCI la richiesta di inserire la succitata proposta, il cui onere finanziario, non determinabile a priori, graverà come per le altre voci sui fondi straordinari che saranno nel caso destinati alle attività di emergenza e ricostruzione, come già accaduto nelle recenti emergenze.

Si esprime favorevole con la richiesta di accogliere la seguente PROPOSTA EMENDATIVA relativa al supporto con personale specializzato per la funzionalità dei Comuni

EMENDAMENTO

Al comma 1, alla fine della lettera r) inserire il seguente periodo : «individuazione del contingente di personale tecnico amministrativo necessario ad assicurare la piena funzionalità dei Comuni interessati dall'evento, nonché dei segretari Comunali con particolare riferimento ai comuni di minori dimensioni demografiche; tale individuazione è da definire sulla base del numero di unità di personale di supporto per assicurare la continuità amministrativa disposto per ciascun comune da Capo del Dipartimento della Protezione Civile nella fase di emergenza».



RELAZIONE

La richiesta è volta ad inserire, in analogia a quanto occorso nelle recenti maxi emergenze legate ad eventi sismici, disposizioni necessarie per la continuità operativa degli uffici comunali impegnati nelle attività connesse con la ricostruzione. Infatti, l'attuale formulazione della lettera r) prevede la possibilità di destinare personale specializzato ai soli Uffici per la ricostruzione, mentre dalle esperienze passate è emerso come sia anche indispensabile supportare con personale i Comuni colpiti, che specie se di dimensioni minori, si trovano a dover far fronte ad una mole di attività straordinarie non compatibili con le dotazioni di personale ordinarie. Si chiede anche, stabilendo soglie demografiche, una previsione ad hoc rispetto alla possibilità di definire norme per l'impiego dei Segretari comunali, figure indispensabili per le strutture comunali nell'affrontare l'emergenza e la ricostruzione per il ruolo di coordinamento, controllo e di guida della struttura amministrativa che gli stessi svolgono. La valutazione potrà avvenire sulla base del personale autorizzato con ordinanze di protezione civile ad intervenire a supporto per la continuità amministrativa nel corso della fase di emergenza.

